



**Settore Istruzione e Cultura**

**PROPOSTE DIDATTICHE**

**PER LE SCUOLE**

**1) REALTA' LOCALI: Storica, Ambientale e Produttiva**

**RIVOLTO ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO**

**2) ATTIVITA' DIDATTICHE E FORMATIVE**

**RIVOLTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA  
E SECONDARIA DI 1° GRADO E DI 2° GRADO**

**A.S. 2016-2017**

# 1) REALTA' LOCALI : Storica, Ambientale e Produttiva

## RIVOLTO ALLA SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	N. PROPOSTA	TITOLO	AMBITO REALTA' LOCALE	DESTINATARI	PAGINA
MUSEO ETNOLOGICO DELLE APUANE	1	LA CULTURA CONTADINA	AMBIENTALE	SCUOLA PRIMARIA	4
L'ASSIOLO	2	LA FAUNA DEL NOSTRO TERRITORIO	AMBIENTALE	PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO	5
ACCADEMIA ALBERICIANA	3	GLI INSEDIAMENTI MASSESI DALLA PREISTORIA ALL'ETA' MODERNA	STORICA	PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO	5
	4	I CASTELLI NEL TERRITORIO DI MASSA	STORICA	PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO	6
	5	LA CITTA' DI MASSA AL TEMPO DEL PRINCIPE ALBERICO	STORICA	PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO	6
SANCIO PANCA	6	STORIE E LUOGHI DELLA RESISTENZA	STORICA	PRIMARIA E SECONDARIA 1° GRADO	7
ASSOCIAZIONE GLOBULARIA	7	UN VIAGGIO A.....ZERO KM	AMBIENTALE	PRIMARIA	8
	8	BRIGANTI, CONTRABANDIERI E PARTIGIANI SUI SENTIERI DELLE ALPI APUANE	STORICA	SECONDARIA 1° GRADO	9
CAI	9	L'AMBIENTE NATURALE DELLE ALPI APUANE	AMBIENTALE	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	10
	10	LA FAUNA DELLE ALPI APUANE:IL RITORNO DEL LUPO	AMBIENTALE	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	10
	11	LE RISORSE IDRICHE DELLE ALPI APUANE	AMBIENTALE	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	11
GAMS	12	ADOTTA UN'AIUOLA	AMBIENTALE	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	11
	13	CARTONE 3D	AMBIENTALE	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	12
ISTITUTO VALORIZZAZIONE CASTELLI	14	FATTI E MISFATTI ALL'INTERNO DEL CASTELLO MALASPINA	STORICA	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	13
	15	VITA QUOTIDIANA NEL MEDIOEVO	STORICA	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	14
	16	L'IMMAGINE DEL CASTELLO DALLA FIABA ALLA REALTA'	STORICA	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	15
GRUPPO SPELEOLOGICO ARCHEOLOGICO APUANO - GSAA	17	DENTRO LA MONTAGNA: ALLA SCOPERTA DEL MONDO IPOGEO APUANO	AMBIENTALE	SCUOLA PRIMARIA - CLASSI 4^ E 5^	16
	18	DENTRO LA MONTAGNA: ALLA SCOPERTA DEL MONDO IPOGEO APUANO	AMBIENTALE	SECONDARIA DI 1 GRADO - CLASSE 2^	17
MUSEO DIOCESANO DI MASSA	19	ALLA SCOPERTA DELLA PIEVE DI SAN PIETRO	STORICA	SECONDARIA DI 1° GRADO	18
	20	ARTE DEL FARE	STORICA	PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO	19

## 2) ATTIVITA' Didattiche e Formative

RIVOLTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO E DI 2° GRADO

ASSOCIAZIONE PROPONENTE	N. PROPOSTA	TITOLO	IN MATERIA DI	DESTINATARI	PAGINA
SANCIO PANCA	1	LABORATORIO FOTOGRAFICO – OSSERVARE IL QUARTIERE PER IMPARARE A RISPETTARLO	<b>Educazione all'Ambiente e allo sviluppo sostenibile</b> , con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere nei ragazzi comportamenti più consapevoli e rispettosi nei confronti dell'ambiente, attraverso la <b>conoscenza, l'osservazione, il gioco e le emozioni</b>	PRIMARIA, SECONDARIA DI 1° GRADO E SECONDARIA DI 2° GRADO	20
GAMS	2	MASSA GO, ESPLORA LA TUA CITTA' A "CACCIATA" DEL GENIUS LOCI	<b>Educazione all'Ambiente e allo sviluppo sostenibile</b> , con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere nei ragazzi comportamenti più consapevoli e rispettosi nei confronti dell'ambiente, attraverso la <b>conoscenza, l'osservazione, il gioco e le emozioni</b>	SECONDARIA DI 1° GRADO E SECONDARIA DI 2° GRADO	21
SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO	3	UN MARE PER AMICO	<b>Educazione all'Ambiente e allo sviluppo sostenibile</b> , con l'obiettivo di sensibilizzare e promuovere nei ragazzi comportamenti più consapevoli e rispettosi nei confronti dell'ambiente, attraverso la <b>conoscenza, l'osservazione, il gioco e le emozioni</b>	SECONDARIA DI 1° GRADO E SECONDARIA DI 2° GRADO	22
CONSULTORIO LA FAMIGLIA	4	UOMO E DONNA PER AMARE – PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA SESSUALITA' ED AFFETTIVITA'	<b>Educazione alla salute</b> con la finalità di approfondire tematiche e conoscenze che adolescenti e giovani devono acquisire per evitare situazioni di rischio e apprendere il significato di "ben-essere" con se stessi, a scuola e nelle relazioni sociali; collegato altresì al tema scienze	PRIMARIA, SECONDARIA DI 1° GRADO E SECONDARIA DI 2° GRADO	23
A.R.PA	5	FACCIAMO LA DIFFERENZA	Cultura della Legalità e della convivenza civile, attività finalizzate all'acquisizione della conoscenza dell'importanza del rispetto delle regole, delle norme e dei canoni comportamentali nella comunità scolastica e sociale in generale	SECONDARIA DI 2° GRADO	24

**n. 1**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>MUSEO ETNOLOGICO DELLE APUANE</b> e-mail <a href="mailto:museoetnologicodelleapuane@fastwebnet.it">museoetnologicodelleapuane@fastwebnet.it</a> tel. 0585 252644 fax. 0585 042525
<b>TITOLO</b>	<b>LA CULTURA CONTADINA</b>
<b>DESTINATARI</b>	<b>SCUOLA PRIMARIA</b>
<b>PRESENTAZIONE</b>	Il Museo Etnologico delle Apuane, propone un itinerario per condurre gli alunni ad un approccio informativo-formativo sull'ambiente rurale locale attraverso la presentazione delle attività della vita quotidiana e di quella lavorativa che era in uso nella nostra area nei primi del '900.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	conoscenza degli usi e dei costumi della tradizione locale; acquisire la conoscenza degli oggetti e delle attività lavorative che erano utilizzate nelle nostre zone. Attività lavorative e non, che saranno presentate tramite illustrazioni e/o proiezioni di diapositive. Gli interventi saranno condotti in stretta collaborazione con gli insegnanti e le modalità didattiche e i tempi sono adattabili alle varie esigenze di studio.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<b>1^ lezione e 2^ lezione:</b> lezione in classe a carattere propedeutico generale: introduzione ai concetti di: etnografia, di museo e di "fonti". Quindi descrizione attraverso la fonte orale e visiva (ausilio di diapositive) di alcuni oggetti per un approccio conoscitivo sui modi di vita e sulle tecniche di lavorazione sia rurale: il grano, la castagna, la terra, il vino, la stalla, ecc.; sia dell'ambiente domestico: la cucina, la stiratura, la cantina, il bucato, ecc.; e di altre attività artigianali e non: la scuola, il calzolaio, la tipografia, la bottega, la tessitura ecc. (due incontri di 1 ora ciascuno). <b>3^ lezione:</b> Visita guidata al Museo Etnologico delle Apuane, orientata alla conoscenza diretta delle fonti materiali, con descrizione degli oggetti e delle attività lavorative (due ore circa). <b>4^ esercitazione</b> in classe tramite riproduzione grafica di oggetti visti nel Museo realizzati dai singoli ragazzi, in modo da ricreare alcune attività che possano ricondurre ai modi di vita del passato. I materiali necessari per il laboratorio sono a carico delle classi (fogli, matite, colori, ecc) (incontro di 1 ora). <b>Visita guidata:</b> L'orario di apertura del museo per la visita guidata è: da lunedì al sabato dalle ore 9,30 alle ore 12,00. Il costo per l'ingresso al Museo è di €3.00 ad alunno.

**n. 2**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>L'ASSIOLO</b> Via della Quercia, 42 – 54100 Massa (MS) P. iva 01185920459 C.F. 92026080454 e-mail <a href="mailto:lavi.cuore@libero.it">lavi.cuore@libero.it</a> cell. 333 4800719 cell. Esperto 339 8887262
<b>TITOLO</b>	<b>LA FAUNA DEL NOSTRO TERRITORIO</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Il percorso si propone di far conoscere la fauna della nostra zona nei boschi, zone umide e nella città.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Preparare gli uomini di domani al rispetto della natura e dell'ambiente in cui viviamo
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	In aula saranno trattati i seguenti temi principali: I "coinquilini" più comuni Gli abitanti dei parchi e della città Gli animali dei fiumi e delle zone umide Gli animali dei boschi Il corso è così strutturato: due incontri in classe da 1:30 ciascuno n. 1 visita guidata al Parco Didattico del WWF di Ronchi (durata circa 2 ore, andata e ritorno) o in alternativa trekking in un bosco, in una zona umida(Lag birdwatching al Castello Malaspina di Massa. Escluso il viaggio di o di Porta), o birdwatching al Castello Malaspina

**n. 3**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	ACCADEMIA ALBERICIANA Sede Legale Viale Settembre 247/N Sede Operativa Via VII Luglio, 3; Carrara e_mail: <a href="mailto:maumen@inwind.it">maumen@inwind.it</a> – cell. 339 1807591
<b>TITOLO</b>	GLI INSEDIAMENTI MASSESI DALLA PREISTORIA ALL'ETA' MODERNA
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Il progetto è dedicato alla storia degli insediamenti massesi dalla preistoria all'età moderna e ha lo scopo di far conoscere in particolare modo il territorio della Lunigiana Costiera, analizzando per ogni periodo, sia preistorico che storico, una tipologia di insediamento differente. Come costruiva le proprie abitazioni l'uomo della preistoria, protostoria, romano, medievale, moderno?
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Riuscire a far delineare da parte degli alunni un quadro generale e riassuntivo della zona massese, mettendo in correlazione ogni periodo storico con una determinata tipologia di insediamento. Infatti ad ogni periodo corrisponde una tipologia insediativa differente.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<b>1^ lezione</b> introduttiva: Dall'uomo di Neanderthal all'uomo dell'epoca moderna. <b>2^ lezione:</b> La preistoria nel territorio massese. (Forno, Resceto, Pariana). La romanizzazione (ad Taberna Frigida). <b>3^ lezione:</b> Gli insediamenti massesi nel medioevo. (San Leonardo, Buita, Lavacchio, le Pievi) <b>Visita guidata:</b> al Museo Casa Piccianti ad Antona e visita di Pariana

**n. 4**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>ACCADEMIA ALBERICIANA</b> Sede Legale Viale Settembre 247/N Sede Operativa Via VII Luglio, 3; Carrara E_mail: maumen@inwind.it – cell. 3391807591
<b>TITOLO</b>	<b>I CASTELLI NEL TERRITORIO DI MASSA</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Il progetto è dedicato alla storia dei castelli nel territorio di Massa. Si analizzerà il termine castello, dal latino "Castrum" = fortificazione, nel senso più ampio del termine. Parleremo delle fortificazioni più antiche, come i castelli dei Liguri Apuani, i Castra Romani, i Castelli alto medioevali, le case torri, i castelli del tardo medioevo.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Gli alunni dovranno riuscire ad analizzare tutti i tipi di castello presenti o scomparsi nel territorio di Massa, partendo dalla protostoria per arrivare al periodo rinascimentale. Ogni periodo storico corrisponde ad una determinata tipologia di castello.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<b>1^ lezione</b> introduttiva Dai castelli dei Liguri Apuani alle fortezze. <b>2^ Lezione</b> Il castello Malaspina di Massa, da Castrum Obertengo a fortezza. <b>3^ Lezione</b> Gli altri castelli di Massa (Buita, Forno, Mirteto, i Fortini, Montepepe e Monte Libero <b>Visita guidata</b> al castello Malaspina di Massa.

**n. 5**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>ACCADEMIA ALBERICIANA</b> Sede Legale Viale Settembre 247/N Sede Operativa Via VII Luglio, 3; Carrara E_mail: maumen@inwind.it – cell. 3391807591
<b>TITOLO</b>	<b>LA CITTA' DI MASSA AL TEMPO DEL PRINCIPE ALBERICO</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Questo progetto è dedicato alla storia della città di Massa, da semplice borgo medioevale arroccato attorno al castello Malaspiniano a splendida città tardo rinascimentale sotto il principe Alberico. Dotata di nuove mura nasce la Massa Picta dipinta. Si analizzeranno alcune decorazioni di case.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	L'obiettivo è di far capire agli alunni l'evoluzione urbanistica della loro città, da semplice agglomerato di quartieri medievali ai piedi della vecchia Rocca - ma anche nella piana attorno alle pievi principali (S.Lorenzo, San Vitale, San Pietro) intesa come borgo murato - a città murata dotata di palazzi decorati in facciata e di mura con porte.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<b>1^ lezione</b> Le prime trasformazioni sotto Alberico al Castello Malaspina per arrivare poi al Palazzo Ducale. <b>2^ Lezione</b> La Massa Nuova (10.6.1557) sotto Alberico con le mura, le porte, le fontane e i portici. <b>3^ Lezione</b> Massa Picta con le facciate delle case dipinte, le vie, le ville. <b>Visita guidata</b> da Borgo del Ponte al Centro Città.

**n. 6**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>SANCIO PANCIA</b> Via Sotto ponte, 3/c – 54100 Massa (MS) e-mail <a href="mailto:sanciop.ms@gmail.com">sanciop.ms@gmail.com</a> cell. 329 0227861
<b>TITOLO</b>	<b>STORIE E LUOGHI DELLA RESISTENZA</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Il territorio di Massa Carrara fu teatro delle fasi cruciali nella lotta di liberazione dal Nazifascismo. Dal settembre del 1944, sulle Alpi Apuane, si assestò il fronte tedesco, lungo quella che è passata alla storia come Linea Gotica. La presenza tedesca sul nostro territorio ebbe gravi ripercussioni sulla vita della popolazione civile: mancanza di cibo, rastrellamenti ed eccidi. A contrastare la ferocia nazifascista il coraggio di numerosi giovani. Uomini e donne che diedero vita alla Resistenza e i cui valori, al termine della II Guerra Mondiale, furono fonte di ispirazione per la Costituzione della Repubblica italiana.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>- Conoscenza del contesto storico nazionale e locale</li><li>- Conoscenza del territorio attraverso i luoghi teatro degli avvenimenti raccontati</li><li>- Conoscenza della toponomastica e dei monumenti legati alla Resistenza</li><li>- Conoscenza dei valori portanti della Resistenza e dello Stato Democratico</li></ul>
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	per ogni incontro, n.3, della durata di un'ora ciascuno, è prevista la presentazione di episodi significativi svoltisi tra il 1943 ed il 1945 sul nostro territorio. L'episodio narrato di volta in volta, tratterà un "fatto" avvenuto nel comprensorio massese con indicazione di luoghi e protagonisti. Gli esperti, che già da diversi anni si occupano di questi temi, metteranno a disposizione degli studenti: schede informative, filmati, fotografie e bandi dell'epoca. Inoltre tutti gli avvenimenti narrati verranno inseriti nel contesto degli avvenimenti nazionali ed internazionali. Il percorso prevede, al termine dell'attività didattica, una visita guidata presso il Rifugio Antiaereo Martana e presso la sede della mostra fotografica sulla Resistenza.

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	ASSOCIAZIONE GLOBULARIA Via Garbuio, 5 Montignoso (MS) e-mail:globularia@yahoo.it cell. 328 5489861
<b>TITOLO</b>	<b>UN VIAGGIO A..... ZERO KM</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA
<b>PRESENTAZIONE</b>	Il percorso ludico-didattico aiuterà i bambini e le bambine a riconoscere ed apprezzare i cibi a km 0, scoprendo la ricchezza del contesto agricolo che li circonda
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Il progetto ha la finalità di diffondere conoscenze rispetto alla produzione e distribuzione dei prodotti agricoli (provenienza, stagionalità, confezionamento, filiera lunga e filiera corta); consumo energetico e impatto ambientale; qualità alimentare e riconoscimento delle etichette dei prodotti. Il progetto si propone, anche attraverso strumenti ludici interattivi e cooperativi, di far acquisire consapevolezza del proprio contesto di vita partendo dal piatto e dal carrello della spesa, scoprire e riconoscere la provenienza dei prodotti con una particolare attenzione ai prodotti locali conoscere i principali marchi di "classificazione alimentare" (AGRICOLTURA BIOLOGICA, DOP, IGP,..); riflettere sull'utilizzo della risorsa idrica e dei suoi sprechi nella vita di tutti i giorni
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p><b>1° incontro</b></p> <p><b><i>Alla scoperta della nostra terra</i></b></p> <p>Verrà trattato il tema della stagionalità dei prodotti agricoli mediante attività di gruppo. Saranno illustrati i marchi di certificazione che contraddistinguono i prodotti a livello italiano ed europeo.</p> <p><b>2° incontro</b></p> <p><b><i>Km zero: ma cosa vuol dire?</i></b></p> <p>Verrà introdotto l'argomento dei cibi a km 0 partendo dalle abitudini alimentari dei bambini che saranno portati a riflettere sulla provenienza dei prodotti (inclusa la risorsa idrica) e la distanza dalla tavola (confronto tra filiera lunga e corta).</p> <p><b>3° incontro</b></p> <p><b><i>Cos'è "buono" da comprare?</i></b></p> <p>I bambini verranno coinvolti in un viaggio alla scoperta della provenienza dei prodotti attraverso lo studio delle loro etichette per promuovere l'orientamento dei consumi familiari verso prodotti locali e a minor impatto ambientale.</p>

**n. 8**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>ASSOCIAZIONE GLOBULARIA</b> Via Garbuio, 5 Montignoso (MS) e-mail:globularia@yahoo.it cell. 328 5489861
<b>TITOLO</b>	<b>BRIGANTI, CONTRABBANDIERI E PARTIGIANI SUI SENTIERI DELLE ALPI APUANE</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Il progetto, attraverso le storie e le leggende esistenti attorno alle figure dei briganti, dei contrabbandieri e dei partigiani, mira a far scoprire ed apprezzare ai ragazzi il territorio in cui abitano, con speciale attenzione alle Alpi Apuane.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Conoscere e scoprire il nostro territorio, con speciale riferimento alle Alpi Apuane, attraverso la scoperta delle tracce che son state lasciate nel tempo, da chi ha vissuto nei nostri stessi luoghi in epoche differenti. Il progetto si propone di far: conoscere aspetti della storia del territorio difficilmente affrontati nei programmi scolastici scoprire figure leggendarie della storia locale percorrere luoghi del territorio importanti sotto l'aspetto storico ed ambientale.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p>1° Incontro I briganti dei monti apuani. Saranno introdotte figure di briganti apuani e delle loro attività in relazione alle vie di comunicazione che connettono il litorale massese con l'entro terra della Garfagnana e dell'Emilia. Miti e leggende di briganti.</p> <p>2° incontro I contrabbandieri dei monti apuani Verrà affrontato, contestualizzandolo nella storia dei secoli passati, il tema del contrabbando, come esso si inserisce nella storia locale e quale ruolo hanno avuto importanti vie di comunicazione, nello sviluppo di tale fenomeno.</p> <p>3° incontro I partigiani-dei monti apuani Verrà trattato il tema della Resistenza con un particolare focus sulle figure femminili che negli anni della seconda guerra mondiale hanno avuto un importante ruolo all'interno del fenomeno affrontando i sentieri montani per garantire l'approvvigionamento ai Partigiani combattenti.</p> <p><b>USCITA SUL TERRITORIO</b> Visita guidata lungo i sentieri delle Alpi Apuane. II percorso sarà adattato alle esigenze della classe ( esempio: presenza di alunni con disabilità motoria), sarà concordato con le insegnanti e l'uscita sarà svolta orientativamente nella giornata di sabato. Le classi coinvolte dovranno recarsi autonomamente all'inizio del sentiero.</p>

**n. 9**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>C.A.I.</b> Via Posta, 8 – 54100 Massa (MS) - C.F. 8000380456 e-mail <a href="mailto:aronte@infinito.it">aronte@infinito.it</a> tel. 0585 488081
<b>TITOLO</b>	L'AMBIENTE NATURALE DELLE ALPI APUANE
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Le Alpi Apuane costituiscono un'aspra catena montuosa che sembra sorgere direttamente dal mare elevandosi, in pochi chilometri, a fin quasi a duemila metri di quota. Montagne "irripetibili", le cui peculiarità ambientali, geomorfologiche, climatiche, vegetazionali e faunistiche meritano una dettagliata e approfondita descrizione che metta in luce la ricca e complessa biodiversità.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Il percorso didattico è finalizzato alla conoscenza e alla valorizzazione dell'ambiente naturale apuano, nell'ottica di un maggiore rispetto e di una concreta tutela ambientale.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	I Incontro: geografia, clima, geologia e geomorfologia delle Alpi Apuane. II Incontro: idrografia e idrogeologia delle Alpi Apuane . III Incontro: flora e fauna delle Alpi Apuane. IV Incontro: uscita da concordarsi con l'insegnante. Uso di mezzi audiovisivi e informatici.

**n. 10**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>C.A.I.</b> Via Posta, 8 – 54100 Massa (MS) – C.F. 8000380456 e-mail <a href="mailto:aronte@infinito.it">aronte@infinito.it</a> tel. 0585 488081
<b>TITOLO</b>	LA FAUNA DELLE ALPI APUANE: IL RITORNO DEL LUPO
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Il lupo, il nemico nelle favole, è un carnivoro antenato del cane domestico che vive in branco e la cui vita è basata su regole gerarchiche e sulla pratica della caccia notturna. Il suo habitat è caratterizzato da aree forestali e radure. Sulle Apuane era sicuramente comune e ben distribuito fino al XVIII secolo, ma nei primi del Novecento è definitivamente scomparso. Con l'istituzione del Parco Regionale delle Alpi Apuane, nel 1985, e il conseguente regime di tutela, il lupo ha fatto la sua ricomparsa sulle nostre montagne, ma ciò pone nuove sfide per la convivenza con l'uomo e le attività tradizionali.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Questo progetto ha come fine la conoscenza e lo studio del lupo per comprenderne l'importanza nell'ecosistema apuano e la difficile convivenza con l'uomo.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	I Incontro: l'ambiente naturale apuano e il popolamento faunistico. II Incontro: il ritorno del lupo: biodiversità da preservare e salvaguardare. III Incontro: il nemico nelle favole e non solo: il lupo e un passato di antiche paure. IV Incontro: uscita da concordarsi con l'insegnante.

**n. 11**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>C.A.I.</b> Via Posta, 8 – 54100 Massa (MS) - C.F. 8000380456 e-mail <a href="mailto:aronte@infinito.it">aronte@infinito.it</a> tel. 0585 488081
<b>TITOLO</b>	<b>LE RISORSE IDRICHE DELLE ALPI APUANE</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Le Alpi Apuane sono una delle aree carsiche più importanti d'Europa, soprattutto per il carsismo ipogeo. Ospitano la grotta più sviluppata d'Italia (Complesso Carsico del Corchia) e la più profonda (Abisso Roversi). Il carsismo condiziona fortemente l'assetto idrogeologico delle Apuane determinando l'esistenza di una complessa rete sotterranea di condotti che smaltiscono le acque di infiltrazione, convogliandole rapidamente verso le ricche sorgenti. Le attività umane di superficie possono compromettere la purezza delle acque e i rischi di contaminazione sono reali, con la possibilità di pesanti danni a carico del sistema idrogeologico.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Il percorso didattico ha come fine la conoscenza del carsismo e dell'idrogeologia delle Apuane, con attenzione ai rischi di inquinamento delle acque.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	I° Incontro: caratteristiche geografiche, morfologiche e geologiche delle Alpi Apuane. II° Incontro: carsismo superficiale e profondo: i sistemi carsici più sviluppati. III° Incontro: Acquiferi carbonatici e sorgenti carsiche: i rischi di inquinamento. IV° Incontro: uscita da concordarsi con l'insegnante. Uso di mezzi audiovisivi e informatici

**n. 12**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>GAMS (GIOVANI ARCHITETTI MASSA CARRARA)</b> Via Fiorillo, 3 – Marina di Carrara (MS) – C.F. 92034620457 e-mail <a href="mailto:silvia.nicoli@hotmail.com">silvia.nicoli@hotmail.com</a> cell. 329 6369674
<b>TITOLO</b>	ADOTTA UN'AIUOLA
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Prendendo spunto dal progetto RiHortus <a href="http://biancolaccatolucido.com/2013/07/06/rihortus.step/">http://biancolaccatolucido.com/2013/07/06/rihortus.step/</a> di biacolaccatoludico, presentato dall'architetto, e membro GAMS, Elisabetta Mosti, si propone di adottare un'area abbandonata e in disuso e trasformarla in un'aiuola con gesti semplici e sostenibili.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Diffondere la sensibilità e l'attenzione all'ambiente e allo spazio pubblico.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<b>Primo incontro</b> Introduzione al concetto di sostenibilità nella vita di tutti i giorni e nell'architettura. I bambini verranno poi introdotti all'eco-design: si produrranno oggetti e fiori con bottiglie di plastica, con cartone, con carta da riciclare. <b>Secondo incontro</b> Individuazione dell'area abbandonata e gita/sopralluogo. <b>Terzo incontro</b> I bambini disegneranno un vero e proprio progetto di riqualifica solo con oggetti di riuso, una vera e propria azione di urban eco design. <b>Quarto incontro</b> Verranno prodotti gli oggetti e inseriti nell'area scelta.

## n. 13

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>GAMS (GIOVANI ARCHITETTI MASSA CARRARA)</b> Via Fiorillo, 3 – Marina di Carrara (MS) – C.F. 92034620457 e-mail: <a href="mailto:silvia.nicoli@hotmail.com">silvia.nicoli@hotmail.com</a> cell. 329 6369674
<b>TITOLO</b>	<b>CARTONE 3D</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	<p>"Che il bambino impari <i>di più facendo piuttosto che ascoltando, in libertà piuttosto che in costrizione, non è un'idea nuova. L'hanno già detto in molti: da Dewey alla Montessori, da Freinet a Claparède fino a Piaget per non citare che i più noti. Scoperta, creatività, gioco, sono concetti strettamente legati, attività connesse, tanto nel bambino che nell'adulto.</i>" Giocare con l'arte, a cura di Bruno Munari, Il laboratorio per bambini a Brera. Dall'esperienza dei XMAS LAB <a href="http://xmastreelab.comune.massa.ms.it/">http://xmastreelab.comune.massa.ms.it/</a>, i laboratori di Natale per produrre decori da materiale di RIUSO, nasce l'idea di questo progetto formativo. Con cartone riciclato si spiegherà il mondo della geometria tridimensionale agli alunni e si produrranno solidi semplici e complessi come il CUBO o l'ICOSAEDRO, solido con 20 facce. Si partirà da bidimensionali come il quadrato e il triangolo e si arriverà a forme complesse e tridimensioni.</p> <p>La prima parte del progetto sarà dedicata alla conoscenza del triangolo e del quadrato seguendo le sperimentazioni didattiche di Bruno Munari e introducendo gli alunni la storia dell'uso di queste forme nell'architettura dagli antichi ai giorni nostri. Si passerà alla costruzione geometrica di queste forme e all'introduzione ai segreti delle loro simmetrie e si produrranno degli elementi bidimensionali con il cartone. Si passerà al sviluppo in piano del solido per costruirlo poi in 3D. Alla fine si progetterà insieme agli alunni e alle insegnanti un allestimento con gli oggetti prodotti, la location sarà valutata con le <u>scuole, amministrazione comunale e ASMIU</u></p>
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Avvicinare gli studenti delle scuole elementari e medie ai primi concetti di Geometria Tridimensionale attraverso pratiche di riuso e riciclo del cartone.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p><b>Primo incontro</b> concetto di riciclo e riuso e produzione di oggetti con materiale di riutilizzato. Introduzione al triangolo e del quadrato seguendo le sperimentazioni didattiche di Bruno Munari e introducendo gli alunni la storia dell'uso di queste forme nell'architettura dagli antichi ai giorni <b>nostri</b>. Costruzione geometrica di triangolo e quadrato e all'introduzione ai segreti delle loro simmetrie e si produrranno degli elementi bidimensionali con il cartone.</p> <p><b>Secondo incontro</b> introduzione ai solidi più complessi e sviluppo in piano di un solido composto da 20 triangoli equilateri (ICOSAEDRO), realizzazione dell'ICOSAEDRO.</p> <p><b>Terzo incontro</b> Visita ASMIU</p> <p><b>Quarto incontro</b> Progettazione insieme agli alunni e alle insegnanti di un allestimento con gli oggetti prodotti, la location sarà valutata con le scuole, amministrazione comunale e Asmiu.</p>

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>ISTITUTO VALORIZZAZIONE CASTELLI</b> Rocca Malaspina – 54100 Massa (MS) e-mail <a href="mailto:info@istitutovalorizzazionecastelli.it">info@istitutovalorizzazionecastelli.it</a> tel. - fax 0585 - 44774
<b>TITOLO</b>	<b>FATTI E MISFATTI ALL'INTERNO DEL CASTELLO MALASPINA</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Il principale monumento cittadino svelato attraverso il racconto di intrighi, fatti e misfatti avvenuti fra le sue mura. Il percorso comprenderà diversi periodi storici dalla prima attestazione del castello alla trasformazione in carcere. Soffermandoci su avvenimenti a volte misteriosi e inquietanti offriremo un punto di vista sicuramente inedito attraverso il quale scoprire anche scorci suggestivi e percorsi poco conosciuti nonché notizie note e meno note sulla famiglia che tanto lo ha trasformato. Partendo dalla creatività dei ragazzi verrà realizzato, attraverso laboratori artistici, un fumetto che raccoglierà storie e personaggi trattati nelle lezioni introduttive.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Scopo dell'attività didattica è quello di favorire la fruizione, la conoscenza e la comprensione del museo, nei suoi aspetti storici, architettonici e decorativi, attraverso la sperimentazione di momenti di apprendimento informale. La proposta didattica, variamente strutturata in relazione alle classi cui sarà diretta, sarà improntata a un atteggiamento interlocutorio e di partecipazione attiva degli studenti, operando attraverso modalità interdisciplinari e in armonia con i programmi ministeriali. La motivazione fondamentale è il conseguimento dell'obiettivo della valorizzazione del nostro patrimonio culturale. La valorizzazione implica la conoscenza e la scuola è l'istituzione più adatta a garantirla e a sviluppare comportamenti improntati al rispetto ed alla tutela del patrimonio artistico, culturale ed ambientale, inoltre la possibilità di sperimentare sul campo la complessità del rapporto cittadino-territorio, educa alla partecipazione e rafforza l'appartenenza. Il percorso proposto non avrà l'intento di trasmettere univocamente dati e informazioni, ma soprattutto di favorire processi di costruzione attiva del sapere e la conseguente acquisizione di competenze specifiche nella lettura sia critica che creativa del bene culturale.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	Il Percorso si struttura su tre interventi e un'uscita, così articolati: I. Dalle origini alla Corte dei Malaspina II. Le donne Malaspina. Ospiti illustri a Corte. Il Castello diventa carcere. III Uscita nel territorio: Castello Malaspina di Massa IV.Creazione di un fumetto che illustra la storia del Castello

## n. 15

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>ISTITUTO VALORIZZAZIONE CASTELLI</b> Rocca Malaspina – 54100 Massa (MS) e-mail <a href="mailto:info@istitutovalorizzazionecastelli.it">info@istitutovalorizzazionecastelli.it</a> tel. - fax 0585 - 44774
<b>TITOLO</b>	VITA QUOTIDIANA NEL MEDIOEVO
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Il progetto propone l'avvicinamento alla storia medievale attraverso la vita quotidiana con il supporto di strumenti multimediali. In ogni incontro, le spiegazioni degli operatori vedono la partecipazione diretta dei ragazzi sia attraverso la discussione dei temi proposti, sia attraverso la realizzazione di lavori di verifica delle informazioni acquisite
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Scopo dell'attività didattica è quello di favorire la fruizione, la conoscenza e la comprensione del museo, nei suoi aspetti storici, architettonici e decorativi, attraverso la sperimentazione di momenti di apprendimento informale. La proposta didattica, variamente strutturata in relazione alle classi cui sarà diretta, sarà improntata a un atteggiamento interlocutorio e di partecipazione attiva degli studenti, operando attraverso modalità interdisciplinari e in armonia con i programmi ministeriali. La motivazione fondamentale è il conseguimento dell'obiettivo della valorizzazione del nostro patrimonio culturale. La valorizzazione implica la conoscenza e la scuola è l'istituzione più adatta a garantirla e a sviluppare comportamenti improntati al rispetto ed alla tutela del patrimonio artistico, culturale ed ambientale, inoltre la possibilità di sperimentare sul campo la complessità del rapporto cittadino-territorio, educa alla partecipazione e rafforza l'appartenenza. Il percorso proposto non avrà l'intento di trasmettere univocamente dati e informazioni, ma soprattutto di favorire processi di costruzione attiva del sapere e la conseguente acquisizione di competenze specifiche nella lettura sia critica che creativa del bene culturale.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	Il percorso si struttura su tre interventi e una uscita, così articolati: <b>1) Le fonti storiche ci raccontano che....</b> <b>2) La vita nel Castello. Intervista con la storia:</b> la vita di un personaggio legato al Medioevo massese impersonato da un attore sarà analizzata in classe <b>2) La vita in città e in campagna</b> <b>4) Uscita sul territorio.</b> L'uscita si terrà nel Castello Malaspina dove gli alunni incontreranno un attore, che impersonando un "personaggio dell'epoca", li guiderà nel castello soffermandosi soprattutto sugli aspetti della vita quotidiana.  Il percorso proposto può essere adattato ai programmi scolastici ed è suscettibile di integrazioni sulla base dei suggerimenti degli insegnanti.

## n. 16

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>ISTITUTO VALORIZZAZIONE CASTELLI</b> Rocca Malaspina – 54100 Massa (MS) e-mail <a href="mailto:info@istitutovalorizzazionecastelli.it">info@istitutovalorizzazionecastelli.it</a> tel. - fax 0585 - 44774
<b>TITOLO</b>	L'IMMAGINE DEL CASTELLO DALLA FIABA ALLA REALTA'
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	Non è Sempre facile riuscire a coinvolgere in spiegazioni storico-architettoniche dei bambini ancora piccoli; noi lo faremo partendo da ciò che già conoscono: le fiabe. Suddividendo gli incontri in tre fasi progressive sarà possibile passare dall'immaginario visivo all'idea concreta della forma architettonica di un castello utilizzando immagini fiabesche ed immagini reali dei castelli lunigianesi messe a confronto; discuteremo la vita che si svolgeva all'interno dei castelli e racconteremo leggende popolari della Lunigiana.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Scopo dell'attività didattica è quello di favorire la fruizione, la conoscenza e la comprensione del museo, nei suoi aspetti storici, architettonici e decorativi, attraverso la sperimentazione di momenti di apprendimento informale. La proposta didattica, variamente strutturata in relazione alle classi cui sarà diretta, sarà improntata a un atteggiamento interlocutorio e di partecipazione attiva degli studenti, operando attraverso modalità interdisciplinari e in armonia con i programmi ministeriali. Il percorso proposto non avrà l'intento di trasmettere univocamente dati e informazioni, ma soprattutto di favorire processi di costruzione attiva del sapere e la conseguente acquisizione di competenze specifiche nella lettura sia critica che creativa del bene culturale.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	Il percorso si struttura su tre interventi e un'uscita, gli appuntamenti sono così articolati: <b>1)"I castelli nelle fiabe":</b> tramite supporti multimediali proporremo le immagini di castelli fiabeschi discutendo sia dei racconti ad essi collegati che del motivo dell'esistenza di alcuni particolari architettonici; ad esempio: il castello di Biancaneve e le segrete in cui la matrigna cattiva si recava per creare incantesimi e pozioni, le alte guglie ed i merli che ne caratterizzano l'aspetto esterno, oppure la differenza fra il salone delle feste della Bella Addormentata e le stanze in cui si custodiva l'arcolaio... <b>2)"Le fiabe nei castelli":</b> analizzeremo i personaggi che animavano e vivevano nei castelli e la loro trasposizione fiabesca <b>3)"La favola che ancora vive":</b> proporremo le immagini dei castelli della Lunigiana aiutando gli alunni a riconoscere quei particolari di cui già avremo discusso negli incontri precedenti. <b>4)Uscita nel territorio:</b> Castello Malaspina di Massa

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>GRUPPO SPELEOLOGICO ARCHEOLOGICO APUANO GSAA</b> Via della Posta Canevara – 54100 Massa (MS) e-mail:siriabella@gmail.com tel. 329 9432315
<b>TITOLO</b>	DENTRO LA MONTAGNA ALLA SCOPERTA DEL MONDO IPOGEO APUANO
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA - CLASSI 4 <sup>^</sup> E 5 <sup>^</sup>
<b>PRESENTAZIONE</b>	<p>Il progetto mira a far scoprire ai ragazzi coinvolti il mondo sotterraneo tipico della zona apuana, le cui montagne carsiche offrono occasioni di incontrare ambienti ipogei di elevato valore scientifico ed esplorativo.</p> <p>Da sottolineare la presenza del marmo, che attraverso una storia lunga milioni di anni rende queste zone di pregevole particolarità.</p> <p>Il progetto è rivolto alle classi quarta e quinta della scuola primaria, per un numero totale di massimo cinque classi inserite nel progetto.</p> <p>L'intervento si svilupperà con una classe alla volta per favorire l'interiorizzazione dei contenuti proposti, in un clima di stimolante scoperta. L'uscita conclusiva coinvolgerà più classi contemporaneamente.</p>
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	<p>Il progetto si rivolge ai bambini della scuola primaria e si propone di far :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere l'ambiente ipogeo e le sue caratteristiche</li> <li>- scoprire la fauna della grotta</li> <li>- sperimentare ai bambini alcuni rudimenti di speleologia</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p><b>1° incontro Dentro la montagna. Com'è fatta una grotta?</b> Attraverso l'illustrazione del fenomeno carsico, verrà presentato il meccanismo che nei millenni ha portato alla formazione degli innumerevoli percorsi sotterranei presenti nel territorio apuano.</p> <p><b>2° incontro La lunga strada dell'acqua</b> Verrà affrontato il tema dell'ambiente ipogeo come serbatoio idrico delle Alpi Apuane, con particolare attenzione all'importanza di un consumo consapevole della risorsa acqua.</p> <p><b>3° incontro Chi vive nelle grotte?</b> Attraverso giochi ed attività illustrative, saranno introdotti gli animali presenti nelle grotte apuane (principalmente insetti ed anfibi). L'attività potrà essere adattata alle classi che sceglieranno il progetto, ai loro programmi didattici e potrà accogliere consigli e suggerimenti dei vari docenti.</p> <p><b>USCITA SUL TERRITORIO</b> La giornata conclusiva del progetto sarà organizzata presso un parco cittadino e coinvolgerà simultaneamente tutte le classi aderenti al progetto. In tale contesto saranno sperimentate da parte dei ragazzi varie attività relative alla grotta, la simulazione di attività speleologica con la proposta di una grotta artificiale, giochi, attività interattive e resoconto delle attività svolte in classe in un ambiente sereno e socializzante. Con i docenti e l'ufficio scolastico saranno concordate le modalità più idonee per far raggiungere ai ragazzi il luogo dell'incontro conclusivo.</p>

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>GRUPPO SPELEOLOGICO ARCHEOLOGICO APUANO GSAA</b> Via della Posta Canevara – 54100 Massa (MS) e-mail:siriabella@gmail.com tel. 329 9432315
<b>TITOLO</b>	DENTRO LA MONTAGNA ALLA SCOPERTA DEL MONDO IPOGEO APUANO
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO - CLASSE SECONDA
<b>PRESENTAZIONE</b>	<p>Il progetto mira a far scoprire ai ragazzi coinvolti il mondo sotterraneo tipico della zona apuana, le cui montagne carsiche offrono occasioni di incontrare ambienti ipogei di elevato valore scientifico ed esplorativo.</p> <p>Da sottolineare la presenza del marmo, che attraverso una storia lunga milioni di anni rende queste zone di pregevole particolarità. Il progetto è rivolto alla classe seconda della scuola secondaria di primo grado, per un numero massimo tre classi inseritane! progetto. L'intervento si svilupperà con una classe alla volta per favorire l'interiorizzazione dei contenuti proposti, in un clima di stimolante scoperta. L'uscita coinvolgerà una classe alla volta e si svolgerà indicativamente nella giornata di SABATO <b>Le classi aderenti si impegnano ad organizzarsi per raggiungere Renara in modo autonomo.</b></p> <p><u>IMPORTANTE:</u> sarà richiesto per ogni partecipante sia adulto che minore un contributo di 3,00 € a persona e un contributo di 5,00 € a classe al fine di coprire le spese per l'assicurazione giornaliera attivabile tramite l'S.S.I. ( Società Speleologica Italiana).</p>
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	<p>Il progetto si propone di far :</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- conoscere l'ambiente ipogeo e le sue caratteristiche</li> <li>- scoprire la fauna della grotta</li> <li>- sperimentare ai bambini alcuni rudimenti di speleologia</li> </ul>
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p><b>1° incontro</b> <b>Dentro la montagna. Com'è fatta una grotta?</b> Attraverso l'illustrazione del fenomeno carsico, verrà presentato il meccanismo che nei millenni ha portato alla formazione degli innumerevoli percorsi sotterranei presenti nel territorio apuano.</p> <p><b>2° incontro Cosa c'è dentro le grotte?</b> Attraverso giochi ed attività, saranno introdotti il tema dell'ambiente ipogeo come serbatoio idrico delle Alpi Apuane (con particolare attenzione all'importanza di un consumo consapevole della risorsa acqua) e gli animali presenti nelle grotte apuane (insetti ed anfibi).</p> <p><b>3° incontro Come ci si muove nel buio?</b> Saranno proposte alcune nozioni base dell'attività speleologica da utilizzare nell'uscita conclusiva.</p> <p><b>USCITA SUL TERRITORIO</b> L'uscita conclusiva, che si svolgerà singolarmente per ognuna delle classi coinvolte, offrirà la possibilità agli alunni ed ai docenti di venire a contatto con il mondo ipogeo. Insieme agli istruttori del G.S.A.A. verrà visitata una delle innumerevoli grotte presenti nel territorio apuano per la quale non è richiesto l'utilizzo dell'attrezzatura tecnica ( indicativamente la grotta di Renara). I materiali per l'uscita (caschi ed impianti di illuminazione) verranno forniti dal gruppo speleologico. I ragazzi dovranno presentarsi all'uscita con abbigliamento adeguato (che sarà illustrato negli incontri in aula) e ai genitori dei partecipanti verrà chiesto di compilare una liberatoria per l'attività (su modulo che verrà fornito). Tali dichiarazioni dovranno essere raccolte prima dell'uscita stessa. Con i docenti e l'Ufficio Scolastico Comunale saranno concordate le modalità più idonee per far raggiungere ai ragazzi il luogo dell'incontro conclusivo.</p>

**n. 19**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	MUSE DIOCESANO DI MASSA Via Zoppi,14 – 54100 Massa (MS) e-mail:museodiocesanomassa@gmail.com tel. 0585 - 499241
<b>TITOLO</b>	<b>ALLA SCOPERTA DELLA PIEVE DI SAN PIETRO</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	I recenti scavi in Piazza Aranci hanno permesso di riscoprire le tracce dell'antica Pieve di San Pietro in Bagnara. Preziose testimonianze della storia della Pieve sono ancora oggi conservate all'interno del Museo Diocesano e della attuale Cattedrale. Ripercorrendo le tappe della sua costruzione, sarà divertente cercare di ridare un volto a questo importante monumento della nostra città.
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Conoscere la storia del territorio, apprezzandone i monumenti e le opere d'arte. Avvicinare gli alunni alla realtà museale. Rinnovare il loro interesse per la città e la sua storia al fine di stimolare in loro il rispetto e la consapevolezza nei confronti delle testimonianze architettoniche, storiche ed artistiche presenti nella nostra città.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<b>I° INCONTRO in classe</b> Una città raccolta intorno ad una chiesa: la storia della Pieve di San Pietro attraverso i secoli <b>II° INCONTRO in classe</b> Che fine ha fatto la Pieve? Quali tracce della sua presenza ci sono rimaste dopo l'abbattimento dell'edificio? <b>III° INCONTRO in museo</b> Visita al Museo e alla Cattedrale, sulle tracce dell'antica San Pietro <b>IV INCONTRO in classe</b> Laboratorio. Ricostruiamo San Pietro! Con mappe e figurine gli alunni si cimenteranno nella ricostruzione grafica dell'antica pieve e nella ricollocazione dei suoi tesori

**n. 20**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	MUSE DIOCESANO DI MASSA Via Zoppi,14 – 54100 Massa (MS) e-mail:museodiocesanomassa@gmail.com tel. 0585 - 499241
<b>TITOLO</b>	<b>ARTE DEL FARE</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	<p>La presenza di botteghe specializzate come quelle di argentieri, pittori, scultori e tessitori erano sintomo in passato del benessere di una città e grazie all'attività del Principe Alberico, Massa divenne un centro economico e politico di primo piano, ricco di laboratori per la lavorazione di materiali diversi. Queste botteghe producevano oggetti devozionali o di culto per le chiese della città e beni di lusso per la famiglia ducale.</p> <p>Visitando la vasta raccolta storico artistica del Museo Diocesano di Massa, potremo sia conoscere il lavoro degli artisti e gli strumenti da loro utilizzati, sia comprendere la <u>funzione dei manufatti e le loro particolarità.</u></p>
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	<p>Favorire un approccio interdisciplinare allo studio della storia ed approfondire la conoscenza della storia locale. Indagare i rapporti storico, artistici e politici tra la città di Massa ed i maggiori centri culturali del passato.</p> <p>Avvicinare gli alunni alla realtà museale e scoprire il museo come strumento di approfondimento e spazio di condivisione del sapere.</p>
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p><b>I° INCONTRO in classe</b> Massa punto di incontro di artisti e committenti: la città, le chiese e la famiglia Malaspina</p> <p><b>II° INCONTRO in museo</b> Visita al Museo Diocesano e alle sue raccolte d'arte: la trasformazione dei materiali attraverso l'ingegno degli artisti</p> <p><b>III° INCONTRO in classe</b> Marmo, legno e metalli preziosi: materiali e strumenti diversi per differenti sensibilità artistiche</p> <p>IV° INCONTRO in classe La pittura su tavola: viaggio nei segreti di una bottega</p>

## 2) ATTIVITA' Didattiche e Formative

RIVOLTO ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1° GRADO

n. 1	
<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	SANCIO PANCIA Via Sotto ponte, 3/c – 54100 Massa (MS) e-mail <a href="mailto:sanciop.ms@gmail.com">sanciop.ms@gmail.com</a> cell. 329 0227861
<b>TITOLO</b>	<b>LABORATORIO FOTOGRAFICO-OSSERVARE IL QUARTIERE PER IMPARARE A RISPETTARLO</b>
<b>DESTINATARI</b>	PRIMARIA, SECONDARIA 1° GRADO E SECONDARIA DI 2° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	<p>Il percorso formativo proposto consiste in un laboratorio fotografico. Attraverso l'apprendimento di elementi chiave del linguaggio fotografico, gli allievi verranno guidati in un percorso di osservazione della scuola e dell'ambiente circostante, volto a promuoverne il rispetto e la cura. Particolare attenzione sarà rivolta all'ambiente urbano, alla natura in contesto urbano, all'architettura e all'arte. L'intervento formativo si articolerà in laboratori volti ad insegnare le regole base della composizione e del linguaggio fotografico e in uscite guidate tematiche, durante le quali gli allievi potranno osservare e fotografare la realtà che circonda la loro scuola.</p> <p>Dati gli obiettivi proposti, il progetto si colloca a cavallo tra la promozione della cultura della tutela ambientale e la promozione della legalità, intesa come rispetto dell'ambiente urbano.</p>
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	<p>Le finalità principali del progetto sono:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-creare dei legami più solidi con il territorio, attraverso un'osservazione più attenta e mirata delle sue caratteristiche</li><li>-promuovere la conoscenza, il rispetto e la tutela del territorio</li><li>-promuovere una maggiore consapevolezza negli allievi, attraverso l'apprendimento di un linguaggio (quello fotografico) che permette l'espressione di sé, in relazione all'ambiente circostante</li></ul>
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p>Il percorso si articolerà in 4 incontri tematici così suddivisi:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>-lezione in classe: elementi di composizione fotografica, visione di progetti fotografici di autori come Gabriele Basilico, Zed Nelson, Franco Fontana e Luigi Ghirri che hanno come oggetto il contesto urbano</li><li>-uscita tematica nel quartiere che circonda la scuola: la natura nel contesto urbano</li><li>-uscita tematica nel quartiere che circonda la scuola: architettura e arte</li><li>-lezione in classe: revisione e commento delle fotografie scattate durante le uscite, considerazioni finali e preparazione di una mostra collettiva degli studenti</li></ul>

**n. 2**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>GAMS (GIOVANI ARCHITETTI MASSA CARRARA)</b> Via Fiorillo, 3 – Marina di Carrara (MS) – C.F. 92034620457 e-mail <a href="mailto:silvia.nicoli@hotmail.com">silvia.nicoli@hotmail.com</a> cell. 329 6369674
<b>TITOLO</b>	<b>MASSA GO, ESPLORA LA TUA CITTA' A "CACCIA" DEL GENIUS LOCI</b>
<b>DESTINATARI</b>	SECONDARIA DI 1° GRADO E SECONDARIA DI 2° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	<p><i>Massa go, esplora la tua città a "caccia" del genius loci</i> è un processo di conoscenza ed indagine del <b>territorio</b> e dell'ambiente del Comune di Massa.</p> <p>Un'analisi storico-urbanistico-ambientale, effettuata in aula insieme a GAMS, guiderà gli alunni, nella progettazione delle metodologie per rilevare la porzione di città che sarà oggetto di studio (schede, foto, interviste, ricerche, testimonianze).</p> <p>Nella fase esplorativa si attueranno delle vere e proprie campagne di rilevamento delle caratteristiche del territorio ,dell'ambiente, dell'edificato, dei servizi, delle attività produttive, delle procedure sostenibili.</p> <p>Tutto il processo di ricerca sarà alla fine sintetizzato in mappe tematiche, secondo i tematismi che che gli alunni avranno individuato come caratterizzanti e descrittivi del <i>genius loci</i></p>
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	La finalità principale è rendere i piccoli rilevatori dei cittadini "attivi", educati alle buone pratiche e consapevoli del ruolo che possono ricoprire nello sviluppo della loro città. GAMS crede di poter realizzare un piccolo passo in questa direzione mettendo questi studenti a   rapporto diretto con il proprio territorio
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p><b>I incontro:</b> analisi <b>storico-urbanistico-ambientale</b> della porzione di città oggetto di indagine.</p> <p><b>II incontro:</b> Progetto delle schede di rilevamento con le <b>caratteristiche principali della porzione di città</b>, ad esempio: analisi dei servizi, presenza della <b>raccolta differenziata ed isole ecologiche</b>, analisi dello stato di conservazione dei palazzi storici, presenza di <b>servizi culturali</b>, presenza di <b>wi-fi ed altre infrastrutture tecnologiche</b>, analisi delle attività produttive.</p> <p><b>III incontro:</b> gli alunni in un'uscita compileranno una o più schede sulle varie strade e piazze oggetto di analisi.</p> <p><b>IV incontro:</b> gli alunni, divisi per gruppi, riporteranno i risultati su carte tematiche, ad esempio: la mappa del verde, del degrado, della raccolta differenziata, delle procedure sostenibili, delle attività produttive storiche.</p> <p>GAMS provvede a riportare questi tematismi sul <i>googlemaps</i>, in modo da dare massima condivisione al materiale.</p>

**n. 3**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	SOCIETA' NAZIONALE DI SALVAMENTO - Via Rotino 3 – 54100 MAS e-mail <a href="mailto:salvamento.mass@gmail.com">salvamento.mass@gmail.com</a> - cell. 339 9354995
<b>TITOLO</b>	<b>UN MARE PER AMICO</b>
<b>DESTINATARI</b>	SECONDARIA DI 1 GRADO E SECONDARIA DI 2° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	<p>Sono sempre più frequenti incidenti, molti dei quali mortali, che colpiscono i cittadini che per varie motivazioni "usufruiscono" dell'ambiente mare. Soprattutto durante il periodo balneare, bagnanti, diportisti, subacquei, pescatori, ecc., praticano moltissime attività senza conoscere, il più delle volte, le elementari regole per la corretta pratica delle molteplici discipline che si possono fare.</p> <p>Tra questi moltissimi sono ragazzi/e che si affidano al mare incauti dei pericoli che possa celare. Il mare è una grande risorsa naturale per il nostro territorio ed è per questo che si rende indispensabile promuovere una partecipazione responsabile alle attività marine compreso l'utilizzo dei servizi di emergenza. In ottemperanza a quanto sopra descritto, l'art. 6 della Legge 8 Luglio 2003, n°172 recita "il Miur, nel rispetto delle prerogative costituzionali delle regioni, può inserire, nell'ambito dei piani formativi scolastici di ogni ordine e grado, l'insegnamento della cultura nautica".</p> <p>Tutto ciò viene ripreso e meglio specificato nella Legge 169/2008. Se a queste indicazioni legislative sommiamo le caratteristiche morfologiche del nostro territorio, bagnato dal mare e soggetto ad eventi meteorologici che hanno causato rilevanti alluvioni, diventa ancora più rilevante una corretta informazione/formazione sull'approccio al mare, l'utilizzo dei servizi di soccorso. In Italia la maggior parte delle persone ignora quanto sia importante un corretto utilizzo dei servizi di emergenza urgenza.</p> <p>Con questo progetto, è nostra intenzione informare e formare cittadini attivi, partendo proprio dai ragazzi/e, che siano in grado di adoperarsi per la sicurezza in acqua. I ragazzi formati, attraverso questo progetto, si faranno promotori di un concetto che è: "conoscere per prevenire", informando a loro volta altre persone, coetanei e non, sulle corrette modalità di comportamento in mare. Il progetto rappresenta una fase innovativa nel settore dell'informazione agli adolescenti, in quanto le tematiche trattate non sono generalmente affrontate in ambito scolastico e tanto meno sociale. Infatti spesso l'approccio al mondo marino è fatto in modo superficiale e privo di alcun riferimento alla ecologia del sistema, al mondo del lavoro, al diporto nautico e soprattutto alla fruizione in sicurezza. Inoltre non prevede solo una informazione teorica, ma vuole coinvolgere direttamente i ragazzi in attività pratiche e tangibili, attraverso l'incontro con organismi istituzionali ed associativi (Autorità marittime, società di salvamento, ecc.) ed attraverso la simulazione di quanto appreso. Inoltre, attraverso questo progetto, l'iniziativa si allinea a quanto già fatto in alcuni paesi dell'Unione Europea (le nazioni del Nord Europa) che si affacciano sul mare, i quali dedicano molta attenzione alla formazione "marinara" dei ragazzi. In questo modo, si incrementa in loro una visione ed una fruizione del mondo marino nel modo più affascinante e sicuro, ed in alcuni casi come riferimento per il loro futuro.</p>
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	Questo progetto attraverso una corretta informazione sulla cultura del mare, <i>si</i> propone di agire sulla prevenzione degli <i>incidenti in acqua</i> e sul corretto utilizzo dei <i>servizi di</i> primo soccorso, 1530 e 118 oltre che informare sulle tecniche di primo intervento.
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p><b>1 Un mare per amico</b> Lezioni frontali e role play Conoscere il mare e le regole di comportamento finalizzate alla sicurezza e alla prevenzione di incidenti sulle spiagge e <i>in mare</i></p> <p><b>2 I servizi di soccorso</b> Lezioni frontali e role play La chiamata di emergenza al 118 e al 1530. Cenni di primo soccorso e di rianimazione cardiopolmonare, la chiamata di emergenza al 1530. Ruoli e servizi della guardia costiera degli assistenti bagnanti.</p> <p><b>3 Tecniche di soccorso in mare</b> Seminario dimostrativo sulle tecniche di salvataggio in mare: salvataggio con bay watch, salvataggio con rescue tube, salvataggio con rescue surf, salvataggio con pattino e dimostrazione di primo soccorso con pallone ambu e def ribillatore semiautomatico esterno</p> <p>Le attività previste per la realizzazione del progetto saranno lezioni teoriche e lezioni tecnico pratiche. Al termine degli incontri nelle classi verrà organizzato un seminario dimostrativo sulle tecniche di sicurezza in mare tenuto da istruttori esperti nelle tecniche di salvamento in mare e primo soccorso.</p>

**n. 4**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	<b>CONSULTORIO LA FAMIGLIA</b> Via XXIV Maggio, 2 54100 Massa e-mail:mob.massa@alice.it cell. 389 9180061
<b>TITOLO</b>	<b>UN UOMO E UNA DONNA PER AMARE - PROGETTO DI EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ E ALLA SESSUALITÀ</b>
<b>DESTINATARI</b>	PRIMARIA, SECONDARIA DI 1 GRADO E SECONdaria di 2° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	<p>Il progetto, dedicato ai bambini e ai ragazzi frequentanti la 5° Primaria e la 1°-2°-3° Secondaria di I-f Grado del territorio del Comune di Massa, intende affrontare il tema dell'educazione all'affettività e sessualità in un'ottica centrata sullo sviluppo armonico della persona utilizzando la risorsa del gruppo dei pari come strumento di confronto e di crescita individuale e relazionale e coinvolgendo nel percorso i genitori in un incontro dedicato o letture consigliate in linea con gli argomenti trattati. Sui temi della maternità, della paternità e della gravidanza convergono molte delle preoccupazioni dei genitori che si trovano ad affrontare, magari per la prima volta, le questioni legate alla sessualità (lo sviluppo, la fertilità, la contraccezione) e al rapporto sentimentale (le prime relazioni affettive) dei propri figli.</p> <p>Tale fase interessa l'adolescente in prima persona, la nuova coppia, ma anche la stessa famiglia di origine, che può trovarsi in difficoltà a gestire le nuove dinamiche relazionali che si attivano. importanti ai bambini/ragazzi sono il punto di forza del nostro progetto.</p>
<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	<p>L'intervento proposto mira a stimolare nei ragazzi una consapevolezza responsabile in tema di sessualità e affettività, nel rispetto di sé e del partner, attraverso un confronto sereno con l'esperto e i propri compagni. A cornice dell'intervento con gli allievi, si propone un incontro di condivisione e di dialogo con i genitori, al fine di sostenere la funzione protettiva e di supporto emotivo in questa delicata fase di sviluppo.</p> <p>Il linguaggio semplice, gli aspetti positivi che vengono messi in risalto della fase che stanno vivendo, l'utilizzo di metafore per spiegare concetti importanti ai bambini/ragazzi sono il punto di forza del nostro progetto.</p>
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p>Lezione frontale ed interattiva con utilizzo di metafore, slide, video, immagini per comprendere l'argomento.</p> <p>Le lezioni si svolgeranno all'interno della scuola stessa: Aula Magna, Aula Video, Classe etc.</p> <p>In base alle esigenze delle insegnanti si possono fare:</p> <p>2 incontri da 2 ore ciascuno per ogni classe (4 ore/classe) oppure 4 incontri da 1 ora ciascuno per ogni classe (4 ore/classe)</p>

**n. 5**

<b>ASSOCIAZIONE PROPONENTE</b>	A.R.PA. – Associazione Raggiungimento Parità Viale Eugenio Chiesa 47, 54100 Massa e-mail:associarpa@gmail.com - cell. 347 9947430
<b>TITOLO</b>	<b>FACCIAMO LA DIFFERENZA</b>
<b>DESTINATARI</b>	SCUOLA SECONDARIA DI 2° GRADO
<b>PRESENTAZIONE</b>	<p>In continuità con il percorso intrapreso tre anni fa con il progetto PUBBLICITÀ' DE-GENERE- A.S. 2013/2014, e con il progetto COMUNICAZIONE DIFFERENTE- A.S. 2014/2015 ed il progetto (DIS)PARITÀ DI COMUNICAZIONE- A.S. 2015/2016, <b>il progetto FACCIAMO LA DIFFERENZA</b> si inserisce nel quadro di interventi sulla prevenzione della violenza di genere tra gli/le adolescenti, promuovendo un percorso formativo centrato sul processo di decostruzione degli stereotipi di genere che il linguaggio pubblicitario e la comunicazione/informazione propongono continuamente rafforzando, banalizzando e portando di conseguenza all'accettazione di ruoli sociali precostituiti e della violenza di genere. A questo si aggiunge l'analisi della violenza verbale e sessista dei socialnetwork e della comunicazione/informazione che passa attraverso questi canali molto utilizzati dai/le giovani, quali amplificatori sociali e divulgatori virali di tali messaggi. Il percorso formativo si concentrerà sulla disparità di trattamento comunicativo tra generi rimarcato in maniera evidente nei media italiani. In questo attiveremo anche un confronto con le modalità di comunicazione con alcuni esempi di comunicazione negli altri paesi europei. Verranno utilizzati come strumenti di lavoro i testi ideati da Gi. U.Li.A.-Giornaliste Unite Libere e Autonome- <i>"Donne grammatica e media " suggerimenti per l'uso dell'Italiano e Parole Tossiche. Cronache di ordinario sessismo</i> di Graziella PriuJa, sociologa della comunicazione e della cultura, docente ordinaria di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Catania.</p> <p>Inoltre verranno utilizzate slide tratte dalla presentazione <i>"Come la pubblicità racconta le donne e gli uomini, in Italia"</i> di Massimo Guastin, Presidente Art Directors Club Italiano -Direttore Creativo&amp;Partner COOKIES , alla Camera dei Deputati, nell'ambito di <i>ROSA SHOCKING, Violenza, stereotipi... e altre questioni del gen genere</i>, il Report contro la violenza sulle donne e gli stereotipi <b>di genere di WeWorldIntervita</b>. Da circa un decennio, gli studi scientifici di marketing attestano uno spostamento del destinatario delle pubblicità per adolescenti dai genitori di questi ai loro figli.</p> <p>Questo fenomeno, derivante dalla progressiva autonomia delle scelte economiche degli adolescenti, sottopone questi ultimi ad un tipo di comunicazione complessa, con livelli di fruizione progressivi, cui non sono assolutamente preparati. Tra i significati più profondi, e quindi meno espliciti, trasmessi con il linguaggio pubblicitario destano particolare importanza quelli legati alla costruzione degli stereotipi di genere: maschile e femminile su tutti. Recenti studi hanno indicato quale importante fattore di rischio in tema di violenza di genere proprio la presenza di determinati stereotipi con cui adolescenti e adulti "identificano" le figure femminili e maschili. Tali stereotipi sono molto spesso quelli promossi implicitamente da una larga parte di quella comunicazione pubblicitaria e giornalistica quotidianamente proposta, in forme sempre più molteplici e accattivanti, a ragazzi e ragazze che, con essa, rinforzano o meno la loro idea dei generi. Pertanto il progetto si propone di fornire ad alcuni adolescenti - iscritti alle Scuole Secondarie di Secondo grado - ed ai loro insegnanti quelle risorse conoscitive atte a consentire un approccio consapevole verso il tema della costruzione degli stereotipi di genere tramite la comunicazione pubblicitaria, la loro diffusione attraverso i socialnetwork e la relazione tra alcuni di tali stereotipi e le forme della violenza di genere. Il progetto si centerà inoltre sull'analisi della comunicazione/informazione data dai mass media e cercherà di fornire gli strumenti idonei per analizzare la stampa e la tipologia di linguaggio utilizzato nella trattazione di tematiche legate alla violenza di genere. A tutto questo si aggiunge anche una più ampia riflessione sull'uso di internet in generale, su cosa sia la memoria virtuale e su come "postare" foto e/o messaggi con leggerezza possa portare a conseguenze di lungo termine date dal fatto che pochi/e sanno che questa memoria virtuale permane in rete.</p>

<b>FINALITÀ/OBIETTIVI:</b>	<p>Aumentare la consapevolezza del rapporto tra stereotipi di genere promossi dalla comunicazione informativa e pubblicitaria e violenza di genere per arginare questo fattore di rischio tra gli/le adolescenti partecipanti al progetto e renderli dei promotori tra i pari (peer education) di una lettura più sana del messaggio pubblicitario e comunicativo/informativo in ottica di genere.</p> <p><b>Obiettivi specifici:</b></p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Aiutare i/le partecipanti a comprendere come la comunicazione giornalistica e le immagini utilizzate promuovano determinati stereotipi di genere. <u>Risultato atteso:</u> Miglioramento nella capacità di identificazione dello stereotipo di genere nella comunicazione/informazione.</li> <li>2. Aiutare i/le partecipanti a comprendere come il linguaggio usato nell'informazione sia promotore di una determinata cultura di genere (linguaggio sessista). <u>Risultato atteso:</u> Miglioramento nella capacità di identificazione del linguaggio sessista all'interno della comunicazione massmediatica.</li> <li>3. Analizzare l'uso della violenza verbale e sessista nei socialnetwork e la comunicazione/informazione che passa attraverso questi canali. <u>Risultato atteso:</u> Miglioramento nella capacità di identificazione del linguaggio sessista e violento all'interno della comunicazione e del passaggio di informazioni via web, sui social in particolare e sviluppo di conoscenza sul corretto uso di internet.</li> <li>4. Informare gli adolescenti circa la relazione tra alcuni stereotipi di genere e la violenza di genere. <u>Risultato atteso:</u> Conoscenza delle principali forme di violenza associate agli stereotipi di genere che sono fattore di rischio.</li> </ol> <p>Informare gli/le adolescenti circa i riferimenti di assistenza per le vittime di violenza di genere presenti sul territorio. <u>Risultato atteso:</u> Conoscenza dei riferimenti territoriali in caso di bisogno di aiuto.</p>
<b>DESCRIZIONE/ARTICOLAZIONE DELL'INTERVENTO/PERCORSO</b>	<p><b>Il progetto prevede 2 incontri di due ore ciascuno (4 h totali per classe coinvolta) suddivisi nella seguente modalità:</b></p> <p><b>2 h di incontri frontali</b> con presentazione di: materiale multimediale di comunicazione pubblicitaria con impliciti messaggi atti a costruire stereotipi di genere, articoli di giornale in cui sia presente un linguaggio sessista. Saranno affrontati i seguenti temi: genesi della comunicazione pubblicitaria, teorie e tecniche della comunicazione pubblicitaria, costruzione sociale dell'identità tramite la comunicazione, livelli di lettura del messaggio pubblicitario, comunicazione e socialnetwork, la guida Gi. U.Li.A. <i>"Donne grammatica e media"</i> <i>suggerimenti per l'uso dell'Italiano.</i></p> <p><b>2 h di incontri in cui verrà utilizzata una metodologia basata sul coinvolgimento attivo</b> delle/gli studenti attraverso: brainstorming, materiale multimediale, elaborazione delle immagini attraverso una discussione guidata.</p> <p>Saranno affrontati i seguenti temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>-<i>Parole Tossiche</i>- Analisi di parti del testo di Graziella Priulla, sociologa della comunicazione e della cultura, docente ordinaria di Sociologia dei processi culturali e comunicativi all'Università di Catania. Approfondimento di come le parole generino la sostanza del mondo e abbiano un ruolo determinante nella costruzione delle soggettività individuali e dell'identità collettiva. La violenza verbale genera violenza negli schemi mentali e nell'immaginario. Fra la violenza verbale e il suo sviluppo in quella fisica dovrebbe stare il rigetto sociale, e con esso la riprovazione esplicita nei contatti quotidiani.</li> <li>-Gli stereotipi mediatici e la violenza di genere, analisi della rappresentazione della donna.</li> <li>- Dal femicidio al femminicidio: origini del fenomeno culturale e sociale, il ruolo dei media e dei social media, che <i>genere</i> di messaggi? -Il ruolo dei centri antiviolenza: cosa fanno e a cosa servono. Il Centro antiviolenza D.U.N.A. dell'associazione A.R.PA.</li> <li>-Al termine del ciclo sarà richiesto ai/alle partecipanti di scegliere in autonomia un articolo di giornale per il lavoro finale.</li> </ul> <p><b>Lavoro di classe a conclusione del percorso:</b> Ciascun partecipante realizzerà il lavoro finale analizzando un articolo di giornale, autonomamente selezionato, e le immagini ad esso associate al fine di stimare la capacità di lettura del messaggio in ottica di genere in base agli input ricevuti durante il percorso. Gli elaborati saranno raccolti dalle insegnanti che utilizzeranno questo lavoro finale per argomentare insieme agli/alle alunni/e le analisi emerse in base al percorso effettuato da progetto.</p>